



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. ANGIULLI - DE BELLIS"

Via Carlo Poerio, 31 - 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)

Tel./Fax 0804968198 - Cod. Min. BAIC82700Q - Cod. Fisc. 93423110720

e-mail: baic82700q@istruzione.it PEC: baic82700q@pec.istruzione.it Sito internet: www.icangiullidebellis.gov.it

Codice Univoco Ufficio: UFB12V

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

triennio 2018/2021

a.s. 2018-19

L'anno **duemiladiciannove**, il mese di **gennaio**, il giorno **ventuno** presso la Presidenza dell'Istituto Comprensivo "A. Angiulli - De Bellis" di Castellana Grotte, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

tra

la delegazione di parte pubblica, nella persona del Dirigente Scolastico dott. Gerardo Magro,

e

le R.S.U. d'Istituto: Maria Filomena Barnaba (UIL), Maria Muolo (CISL), Pasqua Veccaro (UIL) e Zaccheo Tommaso (TAS, GILDA-UNAMS)

PREMESSA

- VISTO il D.L.vo 03.02.1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il D.L.vo 31.03.1998, n. 80 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la C.M. 243/1999;
- VISTA la C.M. 107 del 07/6/2001;
- VISTA la legge n. 300/1970;
- VISTO il D.L.vo 165/2001;
- VISTO D.L.vo n.150 del 2009;
- VISTO il C.C.N.L. 2006-2009 del personale del comparto Scuola;
- VISTO il CCNL biennio economico 2009/2010 del 23/01/2009;
- VISTO il CCNL Personale Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018 del 19/04/2018;
- VISTO l'accordo integrativo nazionale del 10 ottobre 1999 concernente criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero;
- VISTA la nota del MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018 con cui sono state assegnate le risorse per il finanziamento degli istituti contrattuali (MOF) relativi all'a. s. 2018/2019 al lordo dipendente;
- VISTO il Piano di Riparto delle spese presente nel SIRGS - sottosistema Spese Web del MEF - in cui risultano presenti gli importi dell'economie relative al MOF a.s. 2017/18;

- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2016/2019 aggiornato per l'a.s. 2018/2019 dal Collegio dei Docenti con delibera n. 40 del 12/10/2018 ed approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 14 del 15/10/2018;
- VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 16 del 15/10/2018, con la quale sono state definite le attività da retribuire a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2018/2019 ai sensi dell'art. 88, c.1, CCNL 26/11/2007;
- VISTO il Piano delle Attività del personale docente per l'a.s. 2018/2019 deliberato dal Collegio dei docenti;
- VISTO il Piano annuale delle Attività del Personale ATA per l'a.s. 2018/2019 predisposto dal D.S.G.A in data 16/10/2018 (giusto prot. n. 0006008/VII.6 del 16/10/2018) e adottato dal Dirigente Scolastico con provvedimento prot. n. 0006436/VII/06 del 31/10/2018;
- VISTA l'ipotesi di contratto integrativo di istituto triennio 2018/2021, a.s. 2018/2019, sottoscritta in data 29/11/2018;
- VISTA la relazione tecnico-finanziaria prot. 0007369/II.10 del 04/12/2018, predisposta dal Direttore SGA;
- VISTA la relazione illustrativa prot. n. 0007370/II.10 del 04/12/2018, predisposta dal Dirigente Scolastico;
- VISTA la nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0007372/II.2 del 04/12/2018, trasmessa con e-mail del 04/12/2018, con cui è stata invitata ai Revisori dei Conti l'ipotesi di contratto integrativo di istituto triennio 2018/2021, a.s. 2018/2019, corredata dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e dalla relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore SGA;
- DECORSI quindici giorni senza che siano stati avanzati rilievi da parte dei Revisori dei Conti;
- AI SENSI dell'art. 7, comma 8, del CCNL Personale Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018 del 19/04/2018;

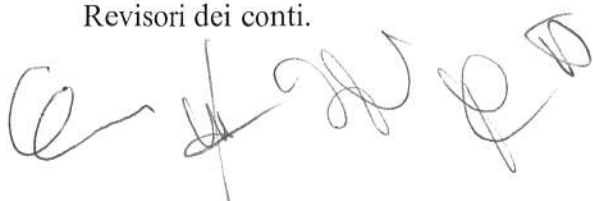
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Angiulli-De Bellis" di Castellana Grotte (BA).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici **2018-2021**, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari e conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo.
4. Gli effetti giuridici decorrono dal giorno della sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
5. Alla scadenza si rinnova tacitamente di anno in anno qualora una delle parti non abbia dato disdetta con lettera raccomandata, almeno quindici giorni prima d'ogni singola scadenza.
6. Entro 10 giorni dalla stipula, il Dirigente scolastico invierà il presente contratto integrativo d'istituto, corredato della relazione tecnico-finanziaria e dalla relazione illustrativa, ai Revisori dei conti.



Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro la prima decade di settembre dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.



Handwritten signatures and a circled number 3.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 43 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);



- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di bacheche sindacali collocate nell'atrio d'entrata dei plessi della scuola. In mancanza di bacheche esclusive, saranno utilizzati gli spazi attualmente destinati alla pubblicità degli atti.
2. La RSU ha il diritto di affiggere in tali bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e del lavoro e, in ogni modo, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa; anche la decisione di quanto esposto è d'esclusiva pertinenza della RSU. Gli atti pubblicati saranno siglati dalla RSU ai fini della riconoscibilità della loro autenticità e dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Alla RSU e ai terminali associativi dei sindacati rappresentativi è concesso l'uso di una stanza per lo svolgimento delle riunioni
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. La RSU ha il diritto d'accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'articolo 22 del CCNL 2016/18.
6. L'istituzione s'impegna a fornire la documentazione richiesta entro tre giorni lavorativi dalla presentazione della formale richiesta scritta che potrà giungere anche da uno solo dei rappresentanti della RSU.

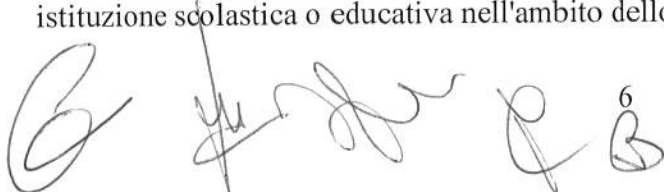
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.



Handwritten signatures and a number 5.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. Chi non lavora nelle ore di assemblea non deve dare alcuna adesione all'iniziativa.
5. La dichiarazione scritta di adesione del solo personale in servizio nelle ore di assemblea vale come partecipazione.
6. Per chi ha dato l'adesione e sarebbe stato in servizio nelle ore di assemblea, viene conteggiato, nel monte ore individuale, un numero di ore e minuti pari alla durata prevista dell'assemblea e del servizio previsto. Non si opera il conteggio per chi, dopo aver dato l'adesione, non ha partecipato all'assemblea perché assente.
7. La mancata comunicazione di adesione all'assemblea implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo a rispettare il normale orario di servizio.
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro, alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza. Il personale ATA che partecipa all'assemblea può riprendere servizio alla scadenza prevista nel settore di competenza, ovvero chiedere che la differenza oraria venga computata nel monte ore individuale.
9. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali in locali idonei ed adeguatamente attrezzati sul luogo di lavoro concordati con il dirigente scolastico, per **n.10 ore pro capite in ciascun anno scolastico**, senza decurtazione della retribuzione. In ciascuna scuola e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
10. Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti (personale docente, educativo e ATA) o gruppi di essi sono indette, con specifico ordine del giorno, dai seguenti soggetti sindacali:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più delle organizzazioni sindacali rappresentative indicate nel precedente comma 1;
 - b) dalla R.S.U. congiuntamente con una o più delle organizzazioni sindacali rappresentative indicate nel precedente comma 1;
 - c) dalla R.S.U. nel suo complesso (e non dai singoli componenti), con le modalità di cui all'art.8, comma 1, dell'accordo quadro sulla elezione delle R.S.U. del 7/8/1998.
11. Le assemblee del personale docente coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea; nel medesimo giorno possono essere svolte assemblee disgiunte, purchè nella stessa fascia oraria. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico. Negli istituti di educazione, le assemblee possono svolgersi in orario diverso da quello previsto dal presente comma, secondo le modalità stabilite con le procedure di cui all'art.6 del CCNL 29/11/2007 e con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
12. Per le assemblee che coinvolgono contemporaneamente più ordini e gradi di scuole, nelle quali l'orario di svolgimento delle attività didattiche sia differenziato, si considera convenzionalmente riportato alle **ore 8,00** l'inizio delle attività e alle **ore 13,00** il termine delle medesime attività, ai fini del computo delle ore di assemblea. Le assemblee che coinvolgono particolari categorie di lavoratori (docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in servizio nel turno pomeridiano, docenti dei corsi serali negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado, docenti dei corsi EDA, docenti di strumento musicale, ecc.) possono essere convocate, sempre nei limiti del monte ore annuale individuale di cui al precedente comma 2, con sospensione dell'attività didattica anche in orari non coincidenti con lo svolgimento delle assemblee medesime, secondo modalità che comportino il minor disagio possibile per gli alunni; in particolare, laddove sia funzionante il servizio di mensa, le attività didattiche si svolgeranno in unico turno antimeridiano.
13. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di **due ore** se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune.



14. La sesta ora non svolta, viene computata nel monte ore a disposizione (10 ore annue).
15. Il Dirigente scolastico avvisa i docenti che non partecipano all'assemblea di eventuali adattamenti di orario (inversione di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) con 24 ore di anticipo.
16. Quando a un'assemblea aderisce tutto il personale ATA, viene comunque assicurata, se si svolge in orario di lezione, la presenza di un collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso e il servizio di centralino ed, eventualmente, di un assistente amministrativo per gli adempimenti urgenti in segreteria; se si svolge fuori dell'orario di lezione, ma durante le riunioni del personale docente, la presenza, eventualmente, di un assistente per gli adempimenti urgenti di segreteria.
17. Le persone esonerate dall'assemblea sono individuate dal Dirigente Scolastico a rotazione secondo l'ordine alfabetico dei collaboratori e degli assistenti amministrativi in servizio, in modo che sia utilizzato a turno tutto il personale, salvaguardando il diritto all'assemblea conformemente al diritto di sciopero.
18. Eventuali altri servizi eccezionali che non possono essere rinviati al termine dell'assemblea, possono essere assicurati d'intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU.
19. La convocazione di un'assemblea da svolgere durante le attività funzionali all'insegnamento è presentata al Dirigente scolastico almeno 48 ore prima dello svolgimento.

Art. 11 - Permessi sindacali

1. La comunicazione di uso del permesso sindacale è presentata al Dirigente scolastico prima del suo utilizzo.
2. Chi usufruisce del permesso sindacale non deve consegnare al rientro alcuna certificazione o dichiarazione al Dirigente scolastico

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art.14 - Sciopero

1. In caso di sciopero per l'intera giornata, continuano ad applicarsi le norme contenute nell'Allegato al CCNL 98/2001 in Attuazione del disposto normativo della legge n.146/90, del Protocollo di Intesa allegato al CCNL 1999 e della legge 83/2000, con le seguenti precisazioni:



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the middle, and initials on the right.

2. Il D.S. invita il Personale, con circolare interna, a dare comunicazione volontaria scritta, anche mediante elenchi collettivi predisposti dall'Ufficio di Segreteria, circa l'adesione allo sciopero, entro tempi congrui e tali da poter valutare l'entità della riduzione del servizio, effettuare le opportune variazioni di orario ed informare le famiglie degli alunni.
3. I docenti in giornata libera non sono considerati scioperanti.
4. I docenti presenti possono essere utilizzati, per il rispettivo orario di servizio, nelle classi prive di insegnanti esclusivamente per la vigilanza e, in tal caso, si astengono da qualsiasi attività didattica.
5. In caso di sciopero della prima o ultima ora di lezione si opera come al punto precedente.
6. I docenti che non aderiscono allo sciopero, che prestano servizio dalla seconda ora in poi, devono segnalare entro le ore 8.00 la non adesione. Diversamente, saranno considerati in sciopero.
7. I docenti che abbiano dichiarato preventivamente la loro non adesione allo sciopero, potranno essere utilizzati solo per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno e solo nelle classi in cui è prevista la loro presenza; in ogni caso non è prevista la sostituzione dell'insegnante che sciopera.

Art. 15 - Servizi minimi essenziali

1. In caso di sciopero del personale scolastico vanno assicurate le seguenti prestazioni indispensabili al fine di contemperare l'esercizio del diritto allo sciopero con la garanzia del diritto all'istruzione e costituzionalmente salvaguardati:
 - a) svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali e di idoneità;
 - b) vigilanza sui minori durante il servizio di refezione nel caso in cui il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto.
 - c) pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato e delle pensioni (direttore SGA, assistente amministrativo, collaboratore scolastico).

Art. 16- Criteri per l'individuazione del personale ATA per i servizi minimi in caso di sciopero

1. Secondo quanto stabilito dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000 che prevede un massimo di 12 giorni di sciopero per ciascun anno scolastico, si conviene che, in caso di sciopero del personale ATA, si deve garantire il servizio minimo.
 - n. 1 assistente amministrativo;
 - n. 1 collaboratore scolastico.
2. In caso di adesione totale, l'individuazione del personale da mantenere in servizio avverrà a rotazione. A tal fine, il Dirigente Scolastico utilizzerà prioritariamente personale anche di altri plessi che non ha partecipato allo sciopero. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero.
3. I dipendenti, di cui ai precedenti comma, ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, senza essere sottoposti, ovviamente, alle trattenute stipendiali.

Art. 17 - Criteri per l'individuazione del personale docente per i servizi minimi in caso di sciopero del D.S.

In occasione della proclamazione di uno sciopero il D.S. comunica al personale tutto, con apposita circolare, obbligatoriamente la propria adesione allo sciopero; in tal caso, sarà sostituito, come indicato dall'art.2, comma 4, dell'allegato al CCNL del 1999 sull'attuazione della legge 146/1990, dal collaboratore con delega a sostituirlo o da altro collaboratore se non



8

scioperante o dal docente più anziano di età in servizio il giorno dello sciopero, con funzioni del Dirigente aventi caratteri di necessità e di urgenza.

TITOLO TERZO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il RLS rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) accede a tutta la documentazione relativa all'attuazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i. "Testo unico sicurezza sul lavoro".
3. Il RLS cura la diffusione dell'informazione fra i lavoratori e partecipa alle attività di formazione; accede a tutti i luoghi di lavoro in ragione del suo mandato al fine di adempiere al suo compito.
4. Il rappresentante per la sicurezza:
 - fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per lo svolgimento delle attività di sua competenza;
 - fruisce dei diritti stabiliti dall'art. 73 del CCNL;
 - viene consultato dal Dirigente e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore.

Art. 19 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 20 – Calendario delle esercitazioni

1. Le esercitazioni previste dal piano per la sicurezza vengono attuate nel corrente anno scolastico secondo il seguente calendario:
 - Prima esercitazione con preavviso nel mese di Novembre e/o Dicembre;
 - Seconda esercitazione senza preavviso nel mese di Aprile e/o Maggio.

Art. 21 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato da Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.



2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR.

TITOLO QUARTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 24 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il DSGA può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUINTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 25 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA



10

1. L'orario di lavoro flessibile consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale, compatibilmente con le esigenze di servizio, distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse al piano dell'offerta formativa, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza e ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane. I dipendenti, che ne facciano richiesta e si trovino in particolari situazioni (ex D.L.vo n. 151/2001 e Legge n. 104/92 e s.m.i.), devono essere favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio. Il margine di flessibilità può essere massimo di due ore rispetto all'orario di lavoro stabilito per ciascun turno.
2. Ai sensi dell'art. 53 del CCNL 29/11/2007, potranno essere prese in considerazione le richieste di utilizzazione di orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio anche nei casi in cui lo stesso orario non venga adottato dall'istituzione scolastica, da parte di dipendenti che, trovandosi in particolari situazioni di salute o familiari preventivamente illustrate al DSGA, ne facciano specifica richiesta.
3. L'orario flessibile con entrata anticipata può favorire l'ingresso prima dell'inizio delle lezioni degli alunni in caso di intemperie e facilita l'apertura dei diversi ambienti; mentre la flessibilità con giornata libera e di conseguenza con programmabili rientri pomeridiani, può garantire la disponibilità di alcuni servizi di segreteria per il pubblico o per esigenze didattiche rivenienti da attività in ore pomeridiane. La fruizione della giornata prestabilita potrà subire spostamenti per particolari esigenze di servizio.

Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono inoltrate al personale anche tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, esclusivamente nei giorni feriali entro le ore 18.00. Le medesime vengono pubblicate sul sito istituzionale. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 27 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:

 11

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € **59.542,67 (Lordo Dipendente)** costituito dal MOF a.s. 2018/19 di € 46.672,30, dal fondo per la valorizzazione personale docente a.s. 2018/19 di € 11.303,22 e dalle economie provenienti dagli anni precedenti pari ad € 1.567,15 (€ 1.230,68 FIS, € 0,05 Funzioni Strumentali, € 7,32 Inc. Specifici, € 15,48 Ore eccedenti, € 288,19 art. 9 CCNL 07/08/14, € 25,36 art. 9 CCNL 2006-2009 Istruzione domiciliare, € 0,07 fondo valorizzazione docenti a.s. 2017/18).

Art. 29 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 37.014,27;
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.034,51;
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 5.017,54;
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 1.949,75;
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 764,42;
f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (ISTRUZIONE DOMICILIARE)	€ 25,36;
g) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.433,53;
h) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 11.303,29;
i) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni)	€ 15.659,95;
j) per i progetti a carico di altri fondi (contributi volontari delle famiglie: economie anni prec. + contributi a.s. 2018/19)	€ 1.741,69;
k) per i progetti a carico di altri fondi (fondi MIUR orientamento)	€ 338,21.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 30– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati

12



conseguiti.

Art. 31- Criteri di ripartizione del Fondo di Istituto

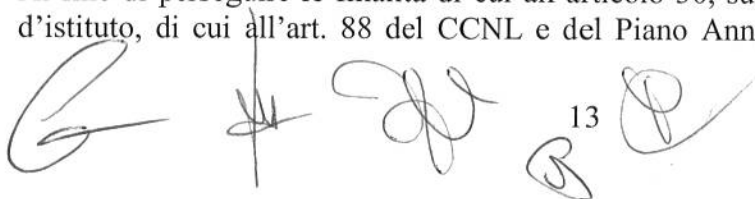
1. Dal budget Lordo dipendente del Fondo d'Istituto di € 37.014,27 si sottrae la quota variabile dell'Indennità di direzione dovuta al DSGA pari ad € 4.050,00, e la quota fissa e variabile di Indennità di direzione prevista per il sostituto del DSGA, pari a € 409,50; pertanto il budget disponibile è pari ad € **32.554,77**.
2. Il suddetto budget (€ 32.554,77) viene così ripartito per ciascuna categoria di personale:
 - **al personale docente** (72,00% di € 32.554,77) € **23.439,43**
 - **al personale ATA** (28,00% di € 32.554,77) € **9.115,34**Tanto, in seguito alle seguenti esigenze e considerazioni:
 - a) esigenza di attività aggiuntive al personale ATA in relazione all'organizzazione del tempo scuola degli alunni garantendo i necessari livelli di sicurezza in termini di vigilanza, di pulizia degli ambienti e di supporto all'azione didattica dei docenti, nonché per le ore eccedenti dovute alla sostituzioni di colleghi assenti e per il supporto alla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
 - b) riconoscimento di maggiore impegno necessario per sostenere il processo di autonomia scolastica in fase di completamento e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
 - c) considerazione relativa al tempo scuola degli alunni di scuola dell'infanzia costituito da otto ore di attività didattica, che non consente di programmare ulteriore tempo aggiuntivo di insegnamento, ad eccezione di quello degli alunni dell'ultimo anno di frequenza.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 32- Attività da retribuire a carico del Fondo di Istituto

1. Le attività che danno accesso al Fondo d' Istituto, deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto per il corrente anno scolastico, sono le seguenti:
 - Attività aggiuntive effettuate per la realizzazione di progetti inseriti nel P. T. O. F.;
 - Collaborazione con il Dirigente scolastico;
 - Coordinamento di plesso delle scuole dell'infanzia;
 - Coordinamento di plesso Scuola Secondaria;
 - Segretari Consigli di classe scuola Secondaria;
 - Incarichi di Presidenti dei Consigli di classe, di interclasse ed intersezione;
 - Referenza esami di Stato
 - Referenza addetto stampa;
 - Referenza registro elettronico;
 - referenza bullismo e cyberbullismo;
 - Responsabili orario scuola secondaria e scuola primaria;
 - Referenza Attività Motorie e Sportive Scuola Primaria;
 - Referenti laboratori;
 - Attività aggiuntive del personale ATA;
 - Indennità di direzione e sostituzione del DSGA.
2. I compensi saranno liquidati nelle misure indicate nei successivi articoli.

Art.33 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 30, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al



13

personale docente e ATA sarà ripartito secondo quanto indicato nelle seguenti tabelle allegate che sono parte integrante del presente contratto:

- 1) Allegato n. 1: Piano di riparto M.O.F. - a.s. 2018/2019;
- 2) Allegato n. 2: M.O.F. Docenti - a.s. 2018/2019;
- 3) Allegato n. 3: M.O.F. Personale ATA – a.s. 2018/2019;
- 4) Allegato n. 4: PON FSE 2014-2020 personale docente e ATA.

Art. 34 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine saranno assegnate l'80% delle risorse per le attività del personale docente e il 20% per le attività del personale ATA.

Art. 35 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

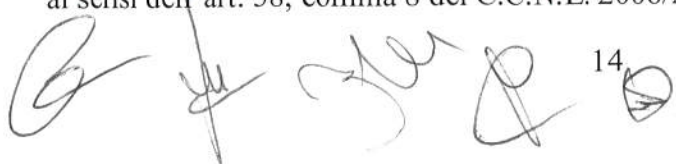
1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 (comprehensive delle economie a.s. 2017/2018) corrispondono ad € **11.303,29**.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - verranno individuate 6 fasce;
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a € 150 e quello più alto non potrà essere superiore a € 1500;
 - si prevederà proporzione tra gli importi delle diverse fasce.

Art. 36 – Attività aggiuntive docenti

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 37 - Attività aggiuntive personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, secondo quanto previsto nel piano delle attività del personale ATA (v. allegato n. 3).
3. Dalle attività aggiuntive saranno esclusi i lavoratori con Contratto di lavoro a Tempo Parziale ai sensi dell'art. 58, comma 8 del C.C.N.L. 2006/2009.

 14

4. La somma non utilizzata, ma contrattata del fondo d'Istituto, relativa al personale ATA, sarà ridistribuita, a consuntivo, proporzionalmente al servizio aggiuntivo prestato, tra il personale interessato, previa la loro disponibilità scritta, in base allo svolgimento delle prestazioni aggiuntive effettuate.

Art. 38 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica. Per lo svolgimento di tali incarichi sono state attribuite alla scuola risorse pari a € 1.949,75 lordo dipendente, comprensive delle economie dell'a.s. 2017/18. Gli incarichi specifici, ai sensi dell'art. 47 comma 1 del CCNL 29/11/07, come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008, saranno attribuiti dal Dirigente Scolastico.

Art. 39 – Fondo di riserva ed economie

Le economie saranno utilizzate eventualmente, entro il corrente anno scolastico, per retribuire attività aggiuntive non programmate.

Art. 40 – Documentazione e pagamenti

1. Il Dirigente Scolastico autorizzerà il pagamento del solo servizio certificato attraverso i registri, i verbali, gli atti e la documentazione ufficiale ed espressamente autorizzato in forma scritta tramite lettera di incarico o delibera del Collegio dei docenti.
2. In caso di prolungata assenza del titolare di un incarico, qualora tale assenza pregiudichi lo svolgimento dell'attività stessa, la quota proporzionale della retribuzione verrà assegnata all'unità di personale che lo sostituisce.
3. L'individuazione dell'eventuale sostituto è fatta secondo i criteri di assegnazione degli incarichi aggiuntivi e comunicata alle RSU.

Art. 41 – Compensi per il DSGA

1. Al Direttore SGA, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 c.2 lettera j del CCNL 29/11/2007, vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE, enti pubblici o soggetti privati, fondi aree a rischio ex art. 9 CCNL, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 che modifica l'art. 89 del CCNL del 29/11/2007.
2. Spetta al DS la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare all'interno dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS.

Art. 42 – Determinazione compensi per prestazioni aggiuntive docenti e ATA finanziati dall'UE (Fondi Europei) e da altri soggetti pubblici e privati

Per le attività finanziate da soggetti pubblici, Unione Europea o soggetti privati (art.83 comma 3 CCNL del 24/07/2003), le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA, anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali, verranno compensate secondo le tariffe orarie previste dal CCNL o dalle disposizioni sui Fondi Strutturali Europei - PON, in base agli impegni assunti ed assolti (v. allegato n.4).

TITOLO SETTIMO



15

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 43 – Clausola di salvaguardia

1. Il pagamento delle somme contrattate è subordinato all'effettiva attribuzione delle stesse da parte degli Enti competenti.
2. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza dei fondi per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Qualora dovessero intervenire situazioni nuove e imprevedibili, le parti s'impegnano a incontrarsi entro 10 giorni dalla richiesta di uno delle parti.

Art. 44 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Castellana Grotte, 21 gennaio 2019

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti presenti

PER LA PARTE PUBBLICA

Dirigente Scolastico - Prof. Gerardo Magro



PER LA PARTE SINDACALE

R.S.U

dott.ssa

Maria Muolo

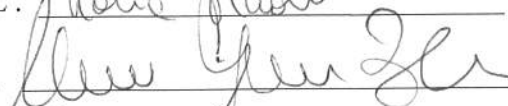
RSU C.I.S.L.



prof.ssa

Maria Filomena Barnaba

RSU U.I.L.



sig.ra

Pasqua Veccaro

RSU U.I.L.



Prof. Tommaso Zaccheo TAS GILDA-UNAMS



OO.SS. Provinciali/Comparto Scuola

ALLEGATO N. 1 - PIANO DI RIPARTO FIS - CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2018/2019

INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.G.A.

Quota variabile indennità di direzione spettante al DSGA art. 56 del CCNL 29/11/2007, SEQUENZA CONTRATTUALE DEL 29/07/2008, parametri tab. 9 :	NUMERO PERSONALE DOC. E ATA IN ORGANICO DI DIRITTO	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIP.	Lordo Dip.	Lordo Stato
<i>tab. 9 punto e) complessità organizzativa</i>	110	€ 30,00	€ 3.300,00		
<i>tab. 9 punto c) istit. con almeno due punti di erogazione</i>			€ 750,00		
TOTALE INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA			€	4.050,00	5.374,35

INDENNITA' DIREZIONE SOSTITUITO D.S.G.A.

Indennità di direzione al sostituto DSGA calcolato su **eventuali 30 gg di assenza del DSGA**
 1.750,00 (QUOTA FISSA)+750,00(ISTITUTO VERTICALIZZATO+3.300,00 (ORG.DIRITTO)-884,40(C.I.A.
 (COMPENSO IND. ACCESS. DI €. 73.70X12)= totale 4,915,60/360=13,65

TOTALE IND. DI DIREZIONE AL SOSTITUITO DEL D.S.G.A.	€	409,50	€	543,41
TOTALE	€	4.459,50	€	5.917,76

RIEPILOGO F.I.S. - A.S. 2018-2019

ASSEGNAZIONI MIUR (nota prot. 19270 del 28/09/2018)	35.783,59	Lordo Dip.
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	1.230,68	Lordo Dip.
RISERVA		
DETRATTA INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.G.A. E SOST. D.S.G.A.	-	Lordo Dip.
TOTALE F.I.S. A.S. 2018-2019	32.554,77	Lordo Dip.

COSI' RIPARTITO:
 TOTALE F.I.S. DOCENTI 72%
 TOTALE F.I.S. ATA 28%
 TOTALE FIS per contrattazione A.S. 2018/2019

23.439,43	Lordo Dip.
9.115,34	Lordo Dip.
32.554,77	Lordo Dip.

34.634,12
- 4.459,50
30.174,62
- 2.380,15

4310,84
1951,94
1803,79
35348,72
43415,29
42575,02

ALLEGATO N.2 - M.O.F. DOCENTI A.S. 2018/2019

FUNZIONI STRUMENTALI - a.s. 2018-2019				TOTALE LORDO DIP.
ATTIVITA'	NUM. DOC.	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE	
FUNZIONI STRUMENTALI	6	836,25	5.017,50	€ 5.017,50
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	6		5.017,50	€ 5.017,50

F.I.S. DOCENTI - a.s. 2018-2019							TOTALE LORDO DIP.
COLLABORAZIONI - ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	NUM. DOC.	N. ORE CAD.	TOTALE ORE	Costo orario			
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	1	130	130	€ 17,50			€ 2.275,00
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	1	160	160	€ 17,50			€ 2.800,00
FIDUCIARIO DEL DS PLESSO S.I. "S. DE BELLIS"	1	35	35	€ 17,50			€ 612,50
FIDUCIARIO DEL DS PLESSO S.I. "VIA PUTIGNANO"	1	35	35	€ 17,50			€ 612,50
FIDUCIARIO DEL DS PLESSO S.S. "S.N. DE BELLIS"	1	20	20	€ 17,50			€ 350,00
SEGRETARIO COLLEGIO DEI DOCENTI	1	20	20	€ 17,50			€ 350,00
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE	15	10	150	€ 17,50			€ 2.625,00
SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE	15	5	75	€ 17,50			€ 1.312,50
PRESIDENTI CONSIGLI DI INTERCLASSE	5	10	50	€ 17,50			€ 875,00
PRESIDENTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE	3	8	24	€ 17,50			€ 420,00
REFERENTI INVALLSI	2	20	40	€ 17,50			€ 700,00
RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE ESAMI DI STATO	1	10	10	€ 17,50			€ 175,00
RESPONSABILE ORARIO CURRICOLARE SC. PRIM.	1	35	35	€ 17,50			€ 612,50
RESPONSABILE ORARIO CURRICOLARE SC. SEC.	1	35	35	€ 17,50			€ 612,50
REFERENTI ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA	2	10	20	€ 17,50			€ 350,00
RESPONSABILE LABORATORI MULTIMEDIALI	2	10	20	€ 17,50			€ 350,00
COORDINATORE SCUOLE DELL'INFANZIA	1	35	35	€ 17,50			€ 612,50
REFERENTE STAMPA	1	10	10	€ 17,50			€ 175,00
TUTOR NEOASSUNTI	3	5	15	€ 17,50			€ 262,50
REFERENTI BULLISMO - CYBERBULLISMO	2	10	20	€ 17,50			€ 350,00
REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO SC. SEC.	2	20	40	€ 17,50			€ 700,00
REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO SC. PRIM.	2	10	20	€ 17,50			€ 350,00
REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO SC. PRIM. SOST.	1	6	6	€ 17,50			€ 105,00
REFERENTE SITO WEB	1	19	19	€ 17,50			€ 332,50
RESPONSABILI LABORATORI SCIENTIFICI	2	10	20	€ 17,50			€ 350,00
REFERENTE ORIENTAMENTO	1	24	24	€ 17,50			€ 420,00
TOTALE COLLABORAZIONI	69		1068				€ 18.690,00

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA	ATTIVITA' FUNZIONALI	ATTIVITA' INSEGNAMENTO

FORMATIVA A.S. 2018/19 A CARICO FIS SCUOLA INFANZIA										
N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo Att. Funz.	N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. d'insegn.	TOTALE LORDO DIPENDENTE
8	5	40	€ 17,50	€ 700,00	0	0	0	€ 35,00	€ 0,00	€ 875,00
1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	0	0	0	€ 35,00	€ 0,00	€ 787,50
HELLO CHILDREN	1	5	€ 17,50	€ 87,50	1	20	20	€ 35,00	€ 700,00	€ 1.662,50
TOTALE PROGETTI SC. INFANZIA		55		€ 962,50		20	20		€ 700,00	

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/19 A CARICO FIS SCUOLA PRIMARIA										
ATTIVITA' FUNZIONALI					ATTIVITA' INSEGNAMENTO					
N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. funz.	N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. d'insegn.	TOTALE LORDO DIPENDENTE
0		0	€ 17,50	€ 0,00	1	10	10	€ 35,00	€ 350,00	€ 350,00
1	10	10	€ 17,50	€ 175,00			0	€ 35,00	€ 0,00	€ 665,00
PRIMI PASSI IN FRANCESE	7	4	€ 17,50	€ 490,00			0	€ 35,00	€ 0,00	
CLAO PRIMARIA				€ 665,00			10		€ 350,00	€ 1.015,00
TOTALE PROGETTI SC. PRIMARIA		38		€ 665,00		10	10		€ 350,00	

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/19 A CARICO FIS SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO										
ATTIVITA' FUNZIONALI					ATTIVITA' INSEGNAMENTO					
N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. funz.	N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. d'insegn.	TOTALE LORDO DIPENDENTE
1	10	10	€ 17,50	€ 175,00			0	€ 35,00	€ 0,00	€ 175,00
TOTALE PROGETTI SC. SECONDARIA 1°		10		€ 175,00			0		€ 0,00	€ 175,00

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/19 A CARICO FIS PIU' ORDINI DI SCUOLA										
ATTIVITA' FUNZIONALI					ATTIVITA' INSEGNAMENTO					
N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. funz.	N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. d'insegn.	TOTALE LORDO DIPENDENTE
3	10	30	€ 17,50	€ 525,00			0	€ 35,00	€ 0,00	€ 525,00
8	5	40	€ 17,50	€ 700,00			0	€ 35,00	€ 0,00	
6	3	18	€ 17,50	€ 315,00			0	€ 35,00	€ 0,00	€ 1.365,00
TUTTE LE STRADE PORTANO A...	2	10	€ 17,50	€ 350,00			0	€ 35,00	€ 0,00	
TOTALE PROGETTI TUTTI ORDINI		108		€ 1.890,00			0		€ 0,00	€ 1.890,00

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/19 A CARICO CONTRIBUTIVO VOLONTARIO FAMIGLIE															
ATTIVITA' FUNZIONALI					ATTIVITA' INSEGNAMENTO					TOTALE LORDO DIPENDENTE		ONERI RIFLESSI 32,70%		TOTALE LORDO STATO	
N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. funz.	N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. d'insegn.						
S.O.S. ITALIANO - SCUOLA SECONDARIA 1°		0	€ 17,50	€ 0,00	1	10	10	€ 35,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 114,45	€ 464,45			
S.O.S. MATEMATICA - SCUOLA SECONDARIA 1°		0	€ 17,50	€ 0,00	1	10	10	€ 35,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 114,45	€ 464,45			
VORREI UNA SCUOLA PIU' BELLA - SCUOLA PRIMARIA	1	15	€ 17,50	€ 262,50			0	€ 35,00	€ 0,00	€ 262,50	€ 85,84	€ 348,34			
A TAVOLA CON I ROMANI - SCUOLA SECONDARIA 1°		0	€ 17,50	€ 0,00	1	10	10	€ 35,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 114,45	€ 464,45			
TOTALE PROGETTI A CARICO FAMIGLIE		15		€ 262,50		30	30		€ 1.050,00		€ 429,19	€ 1.741,69			

PROGETTI ORIENTAMENTO A.S.											
ATTIVITA' FUNZIONALI						ATTIVITA' INSEGNAMENTO					

2018/2019 A CARICO FONDI MIUR EX D.M.
104/2013

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. funz.	N. docenti	Ore cad.	Totale ore	Importo orario	Totale importo att. d'insegn.	Totale LORDO DIPENDENTE	ONERI RIFLESSI 32,70%	TOTALE LORDO STATO
TOTALE PROGETTI SC. SECONDARIA 1°	1	14	14	€ 17,50	€ 245,00		0	0	€ 35,00	€ 0,00	€ 245,00	€ 80,12	€ 325,12
			14		€ 245,00		0	0		€ 0,00	€ 245,00	€ 80,12	€ 325,12

ATTIVITA' COMPLEMENTATE DI EDUCAZIONE FISICA (art. 87 CCNL 29/11/2007) SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO A.S. 2018/2019

DOCENTI	COSTO FORFETARIO	TOTALE LORDO DIP.
1	€ 1.034,51	€ 1.034,51

RIEPILOGO F.I.S. DOCENTI - A.S. 2018/2019 LORDO DIPENDENTE	
COLLABORAZIONI - ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	€ 18.690,00
PROGETTI SCUOLA INFANZIA	€ 1.662,50
PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	€ 1.015,00
PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1°	€ 175,00
PROGETTI COMUNI	€ 1.890,00
TOTALE F.I.S. DOCENTI A.S. 2018/2019	€ 23.432,50

BUDGET FIS DOCENTI LORDO DIPENDENTE	
	€ 23.439,43

ECONOMIE F.I.S. DOC. L. DIP./fondo di riserva	
	€ 6,93

Handwritten signature and initials in blue ink, including a large stylized 'G' and a signature that appears to be 'G. ...'.

FIS ATA - A. S. 2018/2019							
Descrizione	Unità di personale	n° ore cadauno	Importo orario lordo dipendente	Totale ore	Totale lordo dipendente	Compensi complessivi lordo dipendente per profilo	
Straordinario AA	5	15	14,50	75	1.087,50	3.770,00	
Intensivo AA	5	37	14,50	185	2.682,50		
Intensivo CS Scuola Primaria (reperibilità, disinfezione plessi Primaria e Infanzia)	1	25	12,50	25	312,50	5.337,50	
Intensivo CS Scuola Secondaria (reperibilità, disinfezione plesso Secondaria)	1	10	12,50	10	125,00		
Straordinario CS Scuola Secondaria	3	32	12,50	96	1.200,00		
Straordinario CS Scuola Primaria	4	32	12,50	128	1.600,00		
Straordinario CS Scuole Infanzia	4	18	12,50	72	900,00		
Intensivo CS Scuola Infanzia "Via Putignano"	2	18	12,50	36	450,00		
Intensivo CS Scuola Infanzia "Saverio De Bellis"	2	30	12,50	60	750,00		
TOTALE FIS ATA A.S. 2018/19					9.107,50		9.107,50

Economie 2018/19

€ 7,84

FIS DISPONIBILE PER IL PERSONALE ATA A.S. 2018/19**€ 9.115,34****Personale ATA interessato:**

- 3 Collaboratori scolastici t.i. scuola primaria orario intero
- 1 Collaboratore scolastico t.d. 30/06/19 scuola primaria orario intero
- 3 Collaboratori scolastici t.i. scuola secondaria orario intero
- 2 Collaboratori scolastici t.i. scuola dell'infanzia orario intero
- 1 Collaboratori scolastici t.d. 31/08/19 scuola dell'infanzia orario intero
- 1 Collaboratore scolastico t.d. 30/06/19 scuola dell'infanzia orario intero
- 5 Assistenti amministrativi t.i. orario intero

Handwritten signature and initials, possibly 'G. De B.' or similar, in black ink.

Incarichi specifici per Collaboratori Scolastici - A. S. 2018/2019			
Descrizione	Collaboratori coinvolti	Compenso pro-capite lordo dipendente	Totale lordo dipendente
Supporto e assistenza alunni diversamente abili scuola dell'infanzia plesso "Via Putignano"	2	200,00	400,00
Supporto e assistenza alunni diversamente abili scuola dell'infanzia plesso "S. De Bellis"	2	200,00	400,00
		200,00	
Supporto didattico, piccola manutenzione e servizio fotocopie scuola Secondaria "S.N. De Bellis"	1	200,00	200,00
Supporto e assistenza alunni diversamente abili scuola primaria "A.Angiulli"	1	200,00	200,00
TOTALI	6		1.200,00

Incarichi specifici per Assistenti Amministrativi- A. S. 2018/2019			
Descrizione	Assistenti amministrativi coinvolti	Compenso pro-capite lordo dipendente	Totale lordo dipendente
Coordinamento, supporto amministrativo e collaborazione - in raccordo con il DSGA – con Dirigente Scolastico, Docenti e personale ATA, per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa programmati nel PTOF a.s. 2018/19	2	374,85	749,70
TOTALI	2		749,70

Disponibilità	Impegni	Economie
1.949,75	1.949,70	0,05

	ore compenso orario		
esperti	90	70,00	6.300,00
tutor	90	30,00	2.700,00
spese gestionali dei singoli moduli			
	3		6.246,00
	0		-
	3		6.246,00

esperti 6.300,00
 tutor 2.700,00
 spese gestionali 6.246,00
 15.246,00

pubblicità 300,00
 facilitatore 464,45
 valutatore 464,45
 figura aggiuntiva
 D.S. 829,38
 DSGA 613,74
 Ass. Amm.vo 288,62
 Coll. Scolastico 1.492,88
 certificazioni
 Mat. Fac. consumo/Servizi/Ris. 1.792,49
 Totale spese gestionali 6.246,00

	ore	imp. Orario	Lordo Dip.	INPDAP Stato	IRAP	Totale Lordo Stato	INPDAP Dipendente	Fondo Credito	Imponibile	IRPEF	Netto
Facilitatore	20	17,50	350,00	84,70	29,75	464,45	30,80	1,23	317,98	120,83	197,14
Valutatore	20	17,50	350,00	84,70	29,75	464,45	30,80	1,23	317,98	120,83	197,14
Figura aggiuntiva	0	27,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.S.	25	25,00	625,00	151,25	53,13	829,38	55,00	2,19	567,81	215,77	352,04
DSGA	25	18,50	462,50	111,93	39,31	613,74	40,70	1,62	420,18	159,67	260,51
Ass. Amm.vi	15	14,50	217,50	52,64	18,49	288,62	19,14	0,76	197,60	53,35	144,25
Coll. Scolastici	90	12,50	1.125,00	272,25	95,63	1.492,88	99,00	3,94	1.022,06	275,96	746,11
			3.130,00	757,46	266,05	4.153,51	275,44	10,96	2.843,61	946,41	1.897,20

N.B.: Evidenziate le parti oggetto di contrattazione

	ore	compenso orario	spese gestionali dei singoli moduli
esperti	240	70,00	16.800,00
tutor	240	30,00	7.200,00
			2.082,00
			4.164,00
			6
			12.492,00
			1
			4.164,00
			7
			16.656,00

esperti 16.800,00

tutor 7.200,00

spese gestionali 16.656,00

40.656,00

pubblicità 700,00

facilitatore 928,90

valutatore 928,90

figura aggiuntiva -

D.S. 3.151,63

DSGA 2.454,95

Ass. Amm.vo 769,66

Coll. Scolastico 3.981,00

certificazioni -

Mat. fac. consumo/Servizi/Ris. 3.740,96

Totale spese gestionali 16.656,00

	ore	imp. Orario	Lordo Dip.	INPDAP Stato	IRAP	Totale Lordo Stato	INPDAP Dipendente	Fondo Credito	Imponibile	IRPEF	Netto
Facilitatore	40	17,50	700,00	169,40	59,50	928,90	61,60	2,45	635,95	241,66	394,29
Valutatore	40	17,50	700,00	169,40	59,50	928,90	61,60	2,45	635,95	241,66	394,29
Figura aggiuntiva	0	27,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.S.	95	25,00	2.375,00	574,75	201,88	3.151,63	209,00	8,31	2.157,69	819,92	1.337,77
DSGA	100	18,50	1.850,00	447,70	157,25	2.454,95	162,80	6,48	1.680,73	638,68	1.042,05
Ass. Amm.vi	40	14,50	580,00	140,36	49,30	769,66	51,04	2,03	526,93	142,27	384,66
Coll. Scolastici	240	12,50	3.000,00	726,00	255,00	3.981,00	264,00	10,50	2.725,50	735,89	1.989,62
			9.205,00	2.227,61	782,43	12.215,04	810,04	32,22	8.362,74	2.820,07	5.542,67

N.B.: Evidenziate le parti oggetto di contrattazione

	esperti	tutor	ore	compenso orario	spese gestionali dei singoli moduli
	30	30	70,00	2.100,00	1 2.082,00
			30,00	900,00	0 -
					1 2.082,00

esperti 2.100,00

tutor 900,00

spese gestionali 2.082,00

5.082,00

pubblicità 100,00

facilitatore 116,11

valutatore 116,11

figura aggiuntiva -

D.S. 331,75

DSGA 245,50

Ass. Amm.vo 115,45

Coll. Scolastico 497,63

certificazioni -

Mat. Fac. consumo/Servizi/Ris. 559,46

Totale spese gestionali 2.082,00

	ore	imp. Orario	Lordo Dip.	INPDAP Stato	IRAP	Totale Lordo Stato	INPDAP Dipendente	Fondo Credito	Imponibile	IRPEF	Netto
Facilitatore	5	17,50	87,50	21,18	7,44	116,11	7,70	0,31	79,49	30,21	49,29
Valutatore	5	17,50	87,50	21,18	7,44	116,11	7,70	0,31	79,49	30,21	49,29
Figura aggiuntiva	0	27,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.S.	10	25,00	250,00	60,50	21,25	331,75	22,00	0,88	227,13	86,31	140,82
DSGA	10	18,50	185,00	44,77	15,73	245,50	16,28	0,65	168,07	63,87	104,20
Ass. Amm.vi	6	14,50	87,00	21,05	7,40	115,45	7,66	0,30	79,04	21,34	57,70
Coll. Scolastici	30	12,50	375,00	90,75	31,88	497,63	33,00	1,31	340,69	91,99	248,70
			1.072,00	259,42	91,12	1.422,54	94,34	3,75	973,91	323,92	650,00

N.B.: Evidenziate le parti oggetto di contrattazione

	esperti	tutor	ore	compenso orario	spese gestionali dei singoli moduli
	60	60	70,00	4.200,00	2.082,00
	60	60	30,00	1.800,00	0
					1 4.164,00
					1 4.164,00

esperti 4.200,00
 tutor 1.800,00
 spese gestionali 4.164,00
 10.164,00

pubblicità 200,00

facilitatore 232,23

valutatore 232,23

figura aggiuntiva

D.S. 663,50

DSGA 490,99

Ass. Amm.vi 230,90

Coll. Scolastico 995,25

certificazioni -

Mat. Fac. consumo/Servizi/Ris. 1.118,91

Totale spese gestionali 4.164,00

	ore	imp. Orario	Lordo Dip.	INPDAP Stato	IRAP	Totale Lordo Stato	INPDAP Dipendente	Fondo Credito	Imponibile	IRPEF	Netto
Facilitatore	10	17,50	175,00	42,35	14,88	232,23	15,40	0,61	158,99	60,42	98,57
Valutatore	10	17,50	175,00	42,35	14,88	232,23	15,40	0,61	158,99	60,42	98,57
Figura aggiuntiva	0	27,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.S.	20	25,00	500,00	121,00	42,50	663,50	44,00	1,75	454,25	172,62	281,64
DSGA	20	18,50	370,00	89,54	31,45	490,99	32,56	1,30	336,15	127,74	208,41
Ass. Amm.vi	12	14,50	174,00	42,11	14,79	230,90	15,31	0,61	158,08	42,68	115,40
Coll. Scolastici	60	12,50	750,00	181,50	63,75	995,25	66,00	2,63	681,38	183,97	497,40
			2.144,00	518,85	182,24	2.845,09	188,67	7,50	1.947,82	647,83	1.299,99

N.B.: Evidenziate le parti oggetto di contrattazione

